

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BASSO SULCIS

(R.D. 20.11.1939 n.12296)

PIANO DI CULTURA, CONSERVAZIONE E GOVERNO DELLE FASCE FRANGIVENTO
DA IMPIANTARSI CON I LAVORI DEL 7° LOTTO - VI° SUB-LOTTO

Con provvedimento di concessione della Cassa per il Mezzogiorno n°3139 del 13 agosto 1960 è stata concessa al Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis l'esecuzione in amministrazione diretta dei lavori d'impianto di fasce arboree frangivento in sinistra del rio Palmas.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla "Cassa", si predispone lo studio del presente piano di cultura, conservazione e governo delle fasce da impiantarsi con i lavori in argomento.

Le fasce frangivento di nuova costituzione, aventi uno sviluppo di Km. 11 circa, sono di due tipi, a seconda che risultino costituite da sette e cinque file di piante, sono prevalentemente affiancate ad opere di bonifica esistenti, ubicate da un solo lato dell'opera stessa e, col nuovo sesto adottato in seguito a disposizione della "Cassa", la distanza fra le piante risulta di ml.4 lungo la fila e di ml.1,50 tra fila e fila.

L'opportunità di affiancare le fasce ad opere di bonifica esistenti, necessariamente in terreni a volte poco idonei alla crescita degli eucaliptus, farà sì che il successivo sviluppo delle piantine potrà subire delle variazioni che logicamente si ripercuoteranno nell'epoca dei tagli delle piante stesse. Pertanto, la particolare situazione esistente nel comprensorio, dovrà influire sui lavori di cultura, conservazione e governo da eseguirsi in futuro e comporterà probabilmente una disparità di tempi nei successivi lavori pertinenti il presente elaborato.

Dalle esperienze e rilievi eseguiti in questo comprensorio, la forma di governo più idonea è risultata il ceduo a ceppaia che permette un più rapido accrescimento delle piante stesse, aumenta sensibilmente la

difesa contro il vento specie nella parte più vicina a terra e nel contempo migliora la qualità del legno.

La prima ceduazione si prevede di inizi^{ar}la tra l'ottavo ed il de^{ci}mo anno dall'impianto, corrispondendo questa età alla massima capaci^{tà} pollonifera delle piante, mentre la successiva ceduazione potrà essere effettuata all'incirca al decimo anno, sempre in relazione all'ac^{co}rescimento delle piante, considerata l'azione dei venti salsi e della diversa natura del terreno su cui le fasce saranno impiantate.

Allo stato attuale delle esperienze non è possibile prevedere le successive ulteriori ceduazioni che potranno effettuarsi e quando si dovrà provvedere alla sostituzione delle ceppaie.

Il taglio sarà eseguito da ottobre a tutto febbraio con strumenti bene affilati, esclusa sempre la sega, il più possibile vicino a terra a superficie liscia ed inclinata, mentre al secondo anno dall'avvenuta ceduazione, si procederà alla spollonatura in modo da lasciare su ogni ceppaia, al massimo quattro polloni scelti per sviluppo e conformazione.

Essendo le fasce frangivento di cui al progetto in parola dei due tipi precitati, si prevede di ceduare le fasce principali in sette anni e le secondarie in cinque, sempre cominciando dalla fila esterna ed opposta alla direzione del vento dominante, in modo che alla fine dei tagli i frangiventi saranno costituiti da fasce di ceduo semplice, disetaneo a peppaia.

L'impianto delle fasce contemplate nel presente piano di governo avverrà negli anni 1961-62 e 1962-63 e di conseguenza il piano dei tagli sarà il seguente:

a) per le fasce a 7 (sette) file (principali):

direzione del vento

confine poderale

anno dei tagli

°	°	°	°	°	°	°	°	1976
	°	°	°	°	°	°	°	1975
°	°	°	°	°	°	°	°	1974
	°	°	°	°	°	°	°	1973
°	°	°	°	°	°	°	°	1972
	°	°	°	°	°	°	°	1971
°	°	°	°	°	°	°	°	1970

strada, canale, colatore, etc.

b) per le fasce a 5 (cinque) file (secondarie):

direzione del vento

confine poderale

anno dei tagli

°	°	°	°	°	°	°	°	1974
	°	°	°	°	°	°	°	1973
°	°	°	°	°	°	°	°	1972
	°	°	°	°	°	°	°	1971
°	°	°	°	°	°	°	°	1970

strada, canale, colatore, etc.

Nel primo anno d'impianto, le cure culturali per le piantine messe a dimora con i lavori del 7° Lotto, VI° sub-lotto, consisteranno in n.3 zappettature da eseguirsi, a seconda dell'andamento stagionale, nel pe-

riodo aprile-settembre e, ove se ne presentasse la possibilità e la necessità, in un'adacquatura, mentre nel secondo anno sarà eseguita l'estirpazione di quelle piante arbustive infestanti, ricresciute dopo l'impianto e che potrebbero danneggiare lo sviluppo delle giovani piantine.

Nessuna forma di cultura agraria sarà ovviamente consentita nell'area coperta dalle fasce frangivento ed il pascolo sarà sempre vietato anche quando le piante saranno diventate adulte.

In via del tutto eccezionale, si potrà concedere, per particolari casi, lo sfalcio a mano delle erbe, quando con la loro vegetazione, dovessero arrecare danno alle piantine ancora giovani.

Tutte le fasce frangivento contemplate nel presente piano di ^{CULTURA} cultura, conservazione e governo, saranno sottoposte a vincolo in base agli artt. 17-23 del R.D.L. 10 dicembre 1923 n.3267.

Si allega al presente piano due carte dimostrative al 10.000 dalle quali risulta l'ubicazione delle fasce da impiantarsi con i lavori del 7° Lotto - VI° sub-lotto.

Carbonia, li 28 dicembre 1962.

REDATTO DAL

DOTT. THEODOR DANERO

VISTO:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Ing. Manfredo Manfredi)

Manfredi